



Città di Calatafimi Segesta

Libero Consorzio Comunale di Trapani

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 38 R.V. SEDUTA DEL 14-04-2021

Oggetto: Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023 e del piano occupazionale 2021 e conseguente rideterminazione della dotazione organica del Comune di Calatafimi Segesta.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quattordici** del mese di **aprile** in Calatafimi Segesta nella Casa Comunale. E' presente il Commissario Straordinario con i poteri della giunta municipale **Dott. Francesco Mario Fragale**, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 630/gab del 29/12/2020 così come integrato dal decreto del Presidente della regione Siciliana 503 gab del 15/01/2021 con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Buffa Giuseppina** ha adottato la seguente deliberazione:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 e L.R. n. 48 dell'11/12/1991 come modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

Parere del Responsabile del settore in merito alla regolarità tecnica: Favorevole

Calatafimi Segesta 30-03-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Pietroantonio Bevilacqua

Parere del Responsabile del settore in merito alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria: Favorevole

Calatafimi Segesta 30-03-2021

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**
Dott. Pietroantonio Bevilacqua

Il sottoscritto Responsabile del procedimento propone la seguente proposta, attestando di non trovarsi in situazioni nemmeno potenziali di conflitto di interesse né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e del codice di comportamento interno;

Premesso che:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 33 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede quale passaggio preliminare ed inderogabile per effettuare nuove assunzioni a qualsiasi titolo, una verifica annuale che attesti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Preso atto che il legislatore con l'emanazione del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75 è intervenuto modificando, fra gli altri, l'art. 6 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 al quale si rinvia;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Rilevato che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica";
- rispetto dei vincoli finanziari;
 - revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
 - contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

Considerato che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni alla verifica del rispetto dei seguenti vincoli:

- art. 1, comma 557, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che gli enti locali soggetti al patto di Stabilità interno, assicurino la riduzione della spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni del comma 557-bis e in caso di mancato rispetto di tale vincolo, come previsto dal successivo comma 557-ter, si applica il divieto agli enti di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;

- art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, a decorrere dall'anno 2014 assicurino nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione e precisamente alla spesa media del triennio 2011/2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico;
- art. 16 del D.L. 24/6/2016 n. 113 ha mutato il quadro normativo di riferimento precedente, abrogando in via diretta la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- rispetto pareggio di bilancio dell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208) e dell'anno in corso;
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio entro il 31 marzo (L. 232/2016);
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i che prevede il contenimento della spesa complessiva per assunzioni flessibili entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (Sezione Autonomie - Delibera n. 2/2015);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2, lett. c, del D.L. 66/2014);
- invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art. 1, comma 470, della legge 232/2016;
- obbligo di adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs. 198/2006 pena l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni;

Vista la delibera del commissario straordinario con poteri di giunta municipale n. 2 del 19/01/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, sulla base delle attestazioni dei Capi Settore, è stata fatta la ricognizione sopra citata, di cui l'art. 33, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, per l'anno 2021, e che dalla stessa non sono state segnalate eccedenze di personale che, in relazione alle complessive esigenze funzionali, rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;

Evidenziato che:

- le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il concetto di superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica", per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte (per gli enti locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta pertanto

quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, commi 557 – spesa media triennio 2011/2013 - e 562 – spesa anno 2008 - della L. n. 296/2006);

- nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati;
- sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti necessari nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, ecc.);
- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge (come sopra specificata);
- la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Visto il prospetto allegato al presente atto **“F”**, nel quale è indicato il valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte ove per altro è indicato l'andamento della spesa del personale del comune di Calatafimi Segesta;

Accertato che in funzione del predetto prospetto nel corso del quinquennio si è registrata una costante riduzione di spesa del personale che nell'anno 2020 si è tradotta in una riduzione rispetto alla media 2011-2013 pari ad EURO 314.670,92 come si evince dalla tabella **allegato “A”**

Tenuto conto che le norme vigenti norme che disciplinano le facoltà assunzionali sono state radicalmente modificate con l'entrata in vigore del DL 34/2019 e in particolare del DPCM attuativo del 17 marzo 2020, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;

Vista la Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, sottoscritta dal Ministro per la pubblica amministrazione in data 13 maggio 2020 e pubblicata in G.U Serie Generale n.226 del 11 settembre 2020;

Dato atto che in tale Circolare vengono esplicitati in particolare gli elementi di calcolo che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate, con il dettaglio delle relative voci (macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999; per le entrate, Titoli I, II, III)

Esaminati i conteggi predisposti dai competenti uffici rispetto all'applicazione del DPCM sopra citato, in termini di analisi delle spese di personale dell'ultimo rendiconto in rapporto alle entrate correnti medie dell'ultimo triennio (al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), e preso atto che il Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al **33,83%** (vedi allegato **“B” SUB. 1**), percentuale ridotta rispetto al precedente calcolo 2020-2020 (**36,18%**) (Vedi allegato **“B” SUB 2**) percentuale che si ridurrebbe sensibilmente al valore di Ente virtuoso con percentuale **21,51 %** se non si contasse la spesa del personale “stabilizzato” per la disposizione introdotta dall'articolo 57, comma 3-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito in legge 126/2020, che ha stabilito la cd sterilizzazione del costo e delle entrate relative alle assunzioni eterofinanziate: “per espressa previsione legislativa, le assunzioni sostenute da risorse esterne al bilancio

comunale (risorse a ciò espressamente finalizzate e previste da apposita normativa) effettuate dopo la data di conversione in legge del decreto n. 104/2020 (vale a dire dopo il 14 ottobre 2020), non avranno incidenza ai fini della verifica del rapporto fra spese di personale ed entrate correnti a decorrere dal 2021 e per tutta la durata del finanziamento, con conseguenti effetti correttivi di cui tenere conto anche ai fini di una esatta e coerente impostazione del piano di miglioramento del parametro” (Vedi allegato “**B SUB1**”)

Considerato pertanto che:

- il Comune si pone al di sopra del primo “valore soglia” secondo la classificazione di cui al DPCM all’articolo 4, tabella 1, e anche al di sopra del secondo limite indicato dalla tabella 3 dell’art. 6;
- secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto i comuni che si collocano nella fascia di virtuosità meno favorevole adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;

Accertato che le assunzioni previste dal presente piano sono destinate a sopperire le cessazioni delle figure apicali e necessarie dell’Ente intervenute nell’ultimo quinquennio e/o vengono effettuate con oneri a carico di risorse esterne al bilancio di previsione (D.L. 104/2020 convertito in Legge 136/2020 Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali (legge 178 30/12/2020 -- Commi 797-804, stabilizzazione personale Asu a seguito di approvazione della Legge finanziaria Regione Sicilia 2021);

Visto prospetto delle cessazioni previste per gli anni 2020 e 2021-2023 (**ALLEGATO “D”**)

ANNO	IMPORTO
2020	106.640,36
2021	40.522,13
2022	71.651,67
2023	20.652,45

RITENUTO altresì di dover rideterminare la dotazione organica dell’Ente come da prospetto allegato “**e**”

PRESO ATTO che, alla odierna, risulta essere eterofinanziaria la spesa per il personale cui alla l.r. 5/2014 pari ad € 1.126.130,40;

VISTO il piano assunzionale 2021 del Comune di Calatafimi Segesta **ALLEGATO “D”**;

PRESO ATTO che, così come previsto dal Decreto Legge 34/2019 e dal correlato decreto attuativo dal 20/04/2020, l’eventuale mancato rispetto della riduzione di spesa del personale fino al raggiungimento del valore della prima soglia di virtuosità comporterebbe la sanzione della riduzione del turn Over, a decorrere dall’anno 2026 dal 100% al 30%;

RITENUTO che le assunzioni previste per l’anno 2021 sono destinate alla copertura di ruoli “apicali” infungibili e di assunzioni eterofinanziate e tenuto conto che la spesa massima prevista per la dotazione organica dell’Ente risulta essere inferiore di € 314.670,92 rispetto al triennio di riferimento 2011-2013 come si evince dalla Tabella allegato “**A**” ;

Ritenuto opportuno approvare pertanto il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021-2023, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, come da allegato **“D”** alla presente delibera;

Rilevato che, sulla base delle stime disponibili rispetto alle entrate correnti future, l'adozione del suddetto programma di reclutamento ridurre costantemente, fino al 2025, il rapporto tra spesa di personale su entrate correnti registrato sulla base del preconsuntivo 2020 e sulla scorta del prospetti cui **all'allegato “D”**;

Valutato che la presente programmazione dei fabbisogni:

- trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale sopra elencato;
- nell'individuazione delle predette figure e competenze professionali è idonea al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'amministrazione comunale
- è rispettosa dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per i quali sono richieste adeguate competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;

Considerato inoltre che questo Ente non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- con la propria delibera n. 2 del 19/01/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2021;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio, come attestato dal conto consuntivo anno 2019 e non risulta dal preconsuntivo 2020;
- con l'apposizione del parere contabile sul presente provvedimento si attestano:
 - il rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale ex art. 1, commi 557 - 557bis - 557ter - della Legge 27/12/2006, n. 296;
 - il rispetto del pareggio di bilancio ex art. 1, comma – 1 quinquies D.L. 113/2016, nonché il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, c. 2 lett. c. del D.L. 66/2014);
 - il rispetto del pareggio di bilancio anche durante l'anno 2020, sulla base delle informazioni che allo stato sono in possesso dell'ente;
 - il rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
 - l'invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art. 1, comma 470 della legge 232/2016;
 - il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, c. 2 lett. c. del D.L. 66/2014);

Valutato che il presente piano dei fabbisogni sia coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere

nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009,

n. 150), così dettagliato nei seguenti atti programmatici:

- con delibera di giunta n. 145 del 02/12/2020 ha da ultimo rideterminato la dotazione organica;
- delibera di giunta n. 58 del 17/04/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano dei fabbisogni di personale del precedente triennio, anni 2020-2023;
- delibera di consiglio n. 29 del 17/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento unico di Programmazione per il triennio 2020-2022;
- delibera di consiglio n. 30 del 17/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvato il Bilancio di previsione anni 2020-2022;
- delibera del commissario straordinario 16 del 26/02/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021 provvisorio, a valere come Piano della Performance, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150;
- delibera del commissario straordinario con poteri di giunta n. 3 del 26/01/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale ha approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità, relativo al triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs. 11/4/2006 n. 198;

Stabilito in conseguenza di quanto sopra esposto di rimodulare per il corrente anno la dotazione organica, e quindi la consistenza di personale dell'ente, così come dettagliato nell'allegato **sub "E"** contenente la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche;

Visto infine l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli Enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

Atteso che con proprio verbale, allegato al presente atto, il collegio dei revisori ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

PROPONE

1. **di approvare**, il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023, come da allegato **"D"** alla presente delibera, precisando che il presente fabbisogno del personale è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo formulate dalla circolare 8 maggio 2018 dal Ministero della pubblica amministrazione;
2. **di dare atto che** i conteggi predisposti dai competenti uffici rispetto all'applicazione del DPCM sopra citato, in termini di analisi delle spese di personale dell'ultimo rendiconto in rapporto alle entrate correnti medie dell'ultimo triennio (al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), e preso atto che il Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al **33,83%** (vedi allegato **"B SUB 1"**), percentuale ridotta rispetto al precedente calcolo 2020-2022 (**36,18%**) (Vedi allegato **"B SUB 2"**) percentuale che si ridurrebbe sensibilmente al valore di Ente virtuoso con percentuale **21,51 %** se non si contasse la spesa del personale "stabilizzato" per la disposizione introdotta dall'articolo 57, comma 3-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito in legge 126/2020, che ha stabilito la cd sterilizzazione del costo e delle entrate relative alle assunzioni eterofinanziate: "per

espressa previsione legislativa, le assunzioni sostenute da risorse esterne al bilancio comunale (risorse a ciò espressamente finalizzate e previste da apposita normativa) effettuate dopo la data di conversione in legge del decreto n. 104/2020 (vale a dire dopo il 14 ottobre 2020), non avranno incidenza ai fini della verifica del rapporto fra spese di personale ed entrate correnti a decorrere dal 2021 e per tutta la durata del finanziamento, con conseguenti effetti correttivi di cui tenere conto anche ai fini di una esatta e coerente impostazione del piano di miglioramento del parametro” (Vedi allegati “**B**” ed “**E**”)

3. **di dare atto** che la programmazione dei posti di organico di cui al presente piano garantisce la riduzione costante del rapporto tra spese di personale su entrate correnti prevista dal DPCM 17 marzo 2020, fino presunto rientro per l’anno 2025 al di sotto del secondo valore soglia prevista dall’art. 6 comma 1 del DPCM;
4. **di accertare** che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale come risulta dall’apposita Tabella riportata nel piano triennale allegato “**F**”, da cui si evince:
 - la spesa complessiva di personale risultante dai consuntivi 2011, 2012 e 2013, calcolata secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 9/2006;
 - l’Ente ha rispettato l’obbligo sancito dall’art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2006, n. 296, in quanto la spesa complessiva di personale complessivamente impegnata nell’anno 2021, risulta essere inferiore alla media aritmetica della spesa di personale allocata nei bilanci consuntivi degli anni 2011, 2012 e 2013;
5. **di dare atto infine** che con l’apposizione del parere contabile sul presente provvedimento si attestano:
 - il rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale ex art. 1, commi 557-557bis-557 ter-557 della Legge 296/2006;
 - il rispetto del pareggio di bilancio ex art. 1, comma 1 quinquies D.L. 113/2016, nonché il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, c. 2 lett. c. del D.L. 66/2014);
 - il rispetto del pareggio di bilancio anche durante l’anno 2020, sulla base delle informazioni che allo stato sono in possesso dell’ente;
 - il rispetto dei termini previsti per l’approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
 - l’invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art. 1, comma 470 della legge 232/2016;
 - il rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27 (ex art. 27, c. 2 lett. c. del D.L. 66/2014);
6. **di specificare** che sul presente provvedimento il Collegio dei Revisori dei conti ha attestato il rispetto del principio della riduzione della spesa secondo quanto previsto dall’art. 39 della

legge 449/97 e dall'art. 19, comma 8 della legge 28/12/2001, n. 448, come risulta da parere allegato;

7. **di stabilire** che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in “Amministrazione trasparente” nell’ambito delle informazioni di cui all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato”, unitamente al Conto annuale del personale;
8. **di trasmettere** il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l’applicativo “Piano dei fabbisogni” nell’ambito del sistema di rilevazione SICO, ai sensi dell’art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
9. **di trasmettere** il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla R.S.U. aziendale.
10. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della legge regionale 44/91.

Il Responsabile del Settore II

Dott. Pietroantonio Bevilacqua

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DI GIUNTA
MUNICIPALE**

Vista la superiore proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in
oggetto;

Viste le attestazioni ed i pareri resi;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta che qui si intende riportata e trascritta;

Di incaricare il Responsabile del Settore ad attivarsi per ogni altro atto e/o
attività inerente il provvedimento approvato;

Il Commissario straordinario con i poteri della Giunta Municipale
Dott. Francesco Mario Fragale

Con separata decisione,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DI GIUNTA MUNICIPALE

delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2,
l.r. n.44/1991.

Il Commissario straordinario con i poteri della Giunta Municipale
Dott. Francesco Mario Fragale

Del che si è redatto il presente verbale sottoscritto come segue

**Il Commissario straordinario con i poteri della Giunta
Comunale**
Dott. Francesco Mario Fragale

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Buffa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno

Data

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Buffa

La presente deliberazione, su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, è stata pubblicata dal
al
Data

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Buffa

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14-04-2021:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art 12, comma 1, l.r. n. 44/91)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art 12, comma 2, l.r. n. 44/91)

Data **14-04-2021**

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Buffa
